

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031215

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario antropomorfo

OGTT - Tipologia a braccio

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1706

DTSV - Validità post

DTSF - A 1706

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega milanese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	paillettes
MTC - Materia e tecnica	filo dorato
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	tessuto/ operato
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lieve ossidazione della superficie metallica/ ammaccature della lamina sbalzata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del braccio è intagliata un'apertura ovale incorniciata da due palme incrociate e chiusa da un vetro. All'interno c'è una piccola teca con la reliquia trattenuta da due anelli di filo dorato; il tessuto rosso che riveste il fondo è decorato con paillettes e due stelle realizzate con una sottile passamaneria d'argento. Sopra la reliquia si svolge un piccolo cartiglio dorato su cui è scritto in nome del santo. La mano stringe un coltello, strumento del martirio di S. Bartolomeo; sul manico sono sottilmente incisi elementi ornamentali con palmette e girali vegetali. Il braccio, che termina in basso con il pannello della manica, è inserito sulla base con innesto a baionetta. I lati di base sono scavati da doppie volute con foglie d'acanto e poggiano su quattro leoni accucciati che conservano tracce di doratura. Sul lato frontale vi è uno scudo bombato incorniciato da volute fogliacee e ventaglietti; la superficie restante dei lati è ricoperta da una fitta e minuta punzonatura. Piccole punzonature e incisioni si rilevano anche su altri elementi. Ai lati del ripiano su cui poggia il braccio vi sono due palme saldate; alcuni elementi inseriti sulle palme, come le bacche con peduncolo, sono avvitati o saldati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	teca

ISRI - Trascrizione

S. Bartholomei A.

NSC - Notizie storico-critiche

Le reliquie di S. Bartolomeo apostolo e martire, dedicataro della parrocchiale, sono già segnalate fra le "Reliquie antiche di detta Chiesa Collegiata che per tradizione si tengono" (Archivio Parrocchiale di Borgomanero (A.P.B), Inventario della Chiesa Parrocchiale, 1617, fol. 14v.). Nel 1599 si aggiunse un "Osso di S. Bartolomeo Apostolo posto in un vasetto d'Argento, rinchiuso nel braccio di Rame argentato col coltello in mano" (Ibidem, fol. 14r.). La reliquia, insieme ad altre portate solennemente a Borgomanero, faceva parte dei sacri resti inviati a Novara dal sacerdote G. B. Cavagna di Momo che li aveva raccolti a Roma, dove prestava servizio in casa Mattei. La data in cui le reliquie giunsero a Novara è il 26 luglio 1600, perciò la data dell'Inventario borgomanerese dovrebbe essere aumentata di un anno, oppure si può pensare che "queste Reliquie siano relative ad un precedente invio del Cavagna" (cfr. A. Papale, Le Reliquie conservate in S. Bartolomeo di Borgomanero. Note e documenti, in "Appunti di Storia Religiosa Borgomanerese", 1982, I, nn. 8 e 9, p. 31). La descrizione del braccio reliquiario viene ripresa dall'Inventario del 1698, ma quello del 1758 registra la sostituzione del braccio di rame argentato con uno d'argento eseguito nel 1706. Il 29 agosto di quell'anno, dopo una messa solenne, il vescovo di Novara, G. B. Visconti, riconobbe e trasportò la reliquia di S. Bartolomeo "dal braccio vecchio nel braccio nuovo d'argento, la quale dopo la processione fù esposta al baccio del Popolo" (Archivio Parrocchiale di Borgomanero (A.P.B), 1680-1711). L'esecuzione del nuovo braccio del peso di 145 onze, comportò la spesa di ben 1394 lire, "in parte sono nella Tesoreria" e in parte venuti di limosina, come nel foglio qui annesso." (Ibidem); infatti nella pagina del libro dei conti, dove viene registrata la spesa, è stato inserito un foglio nel quale sono riportate minuziosamente le elemosine raccolte e le spese effettuate che si prolungarono fino all'agosto del 1707. Realizzato all'inizio del Settecento, il reliquiario esprime nelle forme mosse e nella composizione animata del basamento, il gusto della decorazione barocca. Le forti sagomature dei lati, il modellato pieno delle volute, le figurette leonine, appartengono al repertorio barocco, ma alcuni particolari più aggraziati e guizzanti preannunciano gli esiti più eleganti e le forme più esili dell'ornamentazione settecentesca. Interessante è l'impegno dell'artista per una resa naturalistica del braccio, accuratamente sagomato, con il rilievo delle vene e la mano atteggiata con l'indice alzato; questo incontro di precisione anatomica e fantasia decorativa non è infrequente nei reliquiari di età barocca. La qualità dell'oggetto conferma la provenienza da una bottega orafa milanese, cui fa riferimento esplicito la nota di spesa, senza però precisarne il nome. Le due palme laterali, considerando la linearità del disegno e la presenza di saldature, potrebbero essere un'aggiunta successiva o aver subito dei rimaneggiamenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 45450/00B
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTD - Data	1680/ 1717
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1758
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1866
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	0000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papale A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	n. 8, pp. 30, 31
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

